



**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2018-2019 AGGIORNAMENTO EX
DELIBERAZIONE AEEGSI 27 DICEMBRE 2017 918/2017/R/IDR
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI PDI 2016-2017**

PREMESSA

Il piano degli interventi relativo all'ATO n. 1 Aquilano si sviluppa sulle seguenti direttrici principali:

- Completamento degli investimenti per la riparazione delle infrastrutture danneggiate dal sisma del 2009 generalmente sostenuti da finanziamenti in c/impianti;
- Completamento degli investimenti finanziati dai fondi FAS (CIPE) al fine di fronteggiare varie emergenze, che hanno una scadenza non prorogabile oltre il 2018 e che dovranno essere sfruttati nel modo più opportuno per risolvere in via definitiva le maggiori criticità del servizio idrico integrato nel settore della misura, fognario e depurativo. Il contributo pubblico copre circa il 90% del costo dei progetti inviati per la selezione da parte della Regione Abruzzo;
- Realizzazione degli investimenti finanziati dal D.L. n. 133 del 12 aprile 2014 convertito dalla legge 164/2014 (cosiddetto Sblocca Italia) dedicati alla soluzione delle criticità nel settore depurativo e fognario dei comuni di L'Aquila (Frazione Sassa) e Scoppito al fine di evitare una procedura di infrazione comunitaria.
- Realizzazione di due collettori fognari a servizio dei comuni di Lucoli e Tornimparte finanziati al 80% dalla Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25 giugno 2016 (cosiddetto Masterplan) all'interno del patto per il sud;
- Realizzazione di ricerca perdite e manutenzioni straordinarie interamente con fondi aziendali al fine di migliorare il livello delle perdite di idriche percentuali e dei fenomeni di allagamento fognario.
- Manutenzioni straordinarie nei depuratori che ne sono provi al fine di ottenere dalla regione Abruzzo l'autorizzazione allo scarico.

Nella realizzazione del piano (come peraltro per il precedente di cui alla delibera AEEG 664/2015) si è tenuto inoltre conto delle seguenti ulteriori esigenze:

1. Mantenere un equilibrio fra tipologia di investimenti, importi ed obiettivi approvati nei Piani di Ambito, in generale attenendosi ai contenuti dei Piani di Ambito vigenti;
2. Prevedere l'eventuale riprogrammazione gli investimenti programmati ma non realizzati negli anni passati, perché comunque in linea con gli obiettivi di Piano d'Ambito, fatte salve verifiche di natura economica finanziaria;



3. Allocare i finanziamenti esterni alla tariffa del S.I.I. già stanziati nei Programmi degli interventi al fine di una corretta definizione del Piano Economico e Finanziario considerando le previsioni in merito ad eventuali contributi a fondo perduto e la relativa provenienza,
4. Verificare che gli investimenti così ottenuti fossero in linea con i Piani Economici e Finanziari (PEF) mantenendo le previsioni globali di investimento.

Il Piano degli investimenti ricalca in gran parte quello di cui al precedente ciclo tariffario 2016-2017 rispetto al quale presenta degli scostamenti in meno tra il previsto ed il realizzato che non sono da imputarsi alla volontà del gestore ma ai ritardi determinati:

- dalle lentezze delle procedure ad evidenza pubblica cui l'azienda è sottoposta in virtù della sua forma di società totalitaria pubblica titolare di un affidamento "*in house providing*" che sono stati inaspettatamente acuiti dalle ultime riforme del codice degli Appalti (Dlgs 50/2016);
- dai ritrovamenti di reperti archeologici all'interno soprattutto della città di L'Aquila che hanno comportato e comportano anche adesso il blocco dei lavori per periodi imprevedibili e sottoposti alla potestà assoluta della Soprintendenza;
- dai lavori di ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal sisma del 2009 che interferiscono con quelli di realizzazione delle reti idriche e fognarie. A questo proposito si tenga conto che il centro di L'Aquila è ancora in gran parte in fase di ricostruzione.

Si tenga inoltre conto che la quota degli investimenti effettivamente realizzati con disponibilità provenienti dalla tariffa è enormemente superiore a quella prevista a causa del ritardo con cui i finanziamenti pubblici promessi sono stati accreditati rispetto alle previsioni.

Detto finanziamento è stato reso possibile unicamente dal beneficio del CAP tariffario di cui al IV schema regolatorio.

1 CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE E DEL TERRITORIO

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Gran Sasso Acqua S.p.A. gestisce l'intero Servizio Idrico Integrato costituito dal Servizio di Acquedotto (captazione, adduzione e distribuzione), Depurazione e Fognatura all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Aquilano nei comuni di cui tre tabelle che seguono, una per ogni servizio gestito, con indicazione della popolazione residente, di quella fluttuante, dei chilometri quadrati e della data di inizio gestione:

ACQUEDOTTO



N.	Denominazione	Popolazione residente	Popolazione Fluttuante	Kmq	Inizio gestione
1	Acciano	337	804	32,36	01/01/1965
2	Barisciano	1.855	2.958	78,56	01/01/1967
3	Cagnano Amiterno	1.408	2.493	60,24	01/01/2013
4	Caporciano	225	484	18,29	01/01/1965
5	Carapelle Calvisio	83	185	14,48	01/01/1967
6	Castelvecchio Calvisio	158	363	15,09	01/01/1967
7	Collepietro	240	541	15,24	01/01/1967
8	Fagnano Alto	424	740	24,48	01/01/1965
9	Fontecchio	379	699	16,89	01/01/1965
10	Fossa	715	952	8,63	01/03/2001
11	L'Aquila	70.230	12.000	466,96	01/01/1983
12	Lucoli	1.050,00	9.879	109,74	01/01/2006
13	Montereale	2.633,00	4.642	104,39	01/10/2012
14	Navelli	565,00	1.186	42,12	01/01/1967
15	Ocre	1.162,00	72	23,54	01/01/1967
16	Ofena	513,00	1.130	36,72	01/01/1967
17	Pizzoli	4.251,00	4	56,11	01/06/2012
18	Poggio Picenze	1.136,00	875	11,62	01/01/1967
19	Prata D'Ansidonia	499,00	945	19,66	01/01/1965
20	Rocca di Mezzo	1.530,00	14.122	87,14	01/01/2006
21	Rocca di Cambio	504	4.958	27,62	01/01/2018
22	San Benedetto in Perillis	116,00	262	19,01	01/01/1967
23	San Demetrio ne' Vestini	1.852,00	112	16,33	01/12/1999
24	San Pio delle Camere	688,00	826	17,27	01/01/1965
25	Sant'Eusanio Forconese	403,00	690	7,97	01/01/1998
26	Santo Stefano di Sessanio	117,00	211	33,29	01/01/1967
27	Scoppito	3.692,00	1.986	53,04	01/01/2013
28	Tione degli Abruzzi	380,00	727	40,24	01/01/1965
29	Tornimparte	3.186,00	151	65,87	01/07/2000
30	Villa Sant'Angelo	425,00	715	5,26	01/01/1998
31	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	124	458	27,67	01/01/2014
	TOTALE	100.880,00	66.170,00	1.555,83	

DEPURAZIONE

N.	Denominazione	Popolazione residente	Popolazione Fluttuante	Kmq	Inizio gestione
1	Acciano	337	804	32,36	01/01/1996
2	Barisciano	1.855	2.958	78,56	01/01/1996



N.	Denominazione	Popolazione residente	Popolazione Fluttuante	Kmq	Inizio gestione
3	Cagnano Amiterno	1.408	2.493	60,24	01/01/2013
4	Caporciano	225	484	18,29	07/07/1997
5	Carapelle Calvisio	83	185	14,48	01/10/1997
6	Castelvecchio Calvisio	158	363	15,09	01/10/1997
7	Collepietro	240	541	15,24	01/08/1997
8	Fagnano Alto	424	740	24,48	13/06/1998
9	Fontecchio	379	699	16,89	01/01/1996
10	Fossa	715	952	8,63	01/03/2001
11	L'Aquila	70.230	12.000	466,96	01/01/1996
12	Lucoli	1.050,00	9.879	109,74	01/01/2013
13	Montereale	2.633,00	4.642	104,39	01/10/2012
14	Navelli	565,00	1.186	42,12	13/06/1998
15	Ocre	1.162,00	72	23,54	01/07/1999
16	Ofena	513,00	1.130	36,72	01/05/1998
17	Pizzoli	4.251,00	4	56,11	01/06/2012
18	Poggio Picenze	1.136,00	875	11,62	15/03/1997
19	Prata D'Ansidoia	499,00	945	19,66	15/03/1997
20	Rocca di Mezzo	1.530,00	14.122	87,14	01/01/2013
21	Rocca di Cambio	504	4.958	27,62	01/01/2018
22	San Benedetto in Perillis	116,00	262	19,01	01/01/1996
23	San Demetrio ne' Vestini	1.852,00	112	16,33	01/12/1999
24	San Pio delle Camere	688,00	826	17,27	15/03/1997
25	Sant'Eusanio Forconese	403,00	690	7,97	01/01/1998
26	Santo Stefano di Sessanio	117,00	211	33,29	01/08/1997
27	Scoppito	3.692,00	1.986	53,04	01/01/2013
28	Tione degli Abruzzi	380,00	727	40,24	15/03/1997
29	Villa Sant'angelo	425,00	715	5,26	01/01/1998
30	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	124	458	27,67	01/01/2014
	TOTALE	97.694,00	66.019,00	1.489,96	

FOGNATURA

N.	Denominazione	Popolazione residente	Popolazione Fluttuante	Kmq	Inizio gestione
1	Acciano	337	804	32,36	01/01/2013
2	Barisciano	1.855	2.958	78,56	01/01/2013
3	Cagnano Amiterno	1.408	2.493	60,24	01/01/2013
4	Caporciano	225	484	18,29	01/01/2013
5	Carapelle Calvisio	83	185	14,48	01/01/2013
6	Castelvecchio Calvisio	158	363	15,09	01/01/2013



N.	Denominazione	Popolazione residente	Popolazione Fluttuante	Kmq	Inizio gestione
7	Collepietro	240	541	15,24	01/01/2013
8	Fagnano Alto	424	740	24,48	01/01/2013
9	Fontecchio	379	699	16,89	01/01/2013
10	Fossa	715	952	8,63	01/03/2001
11	L'Aquila	70.230	12.000	466,96	01/07/1999
12	Lucoli	1.050,00	9.879	109,74	01/01/2013
13	Monte reale	2.633,00	4.642	104,39	01/10/2012
14	Navelli	565,00	1.186	42,12	01/01/2013
15	Ocre	1.162,00	72	23,54	01/01/2013
16	Ofena	513,00	1.130	36,72	01/01/2013
17	Pizzoli	4.251,00	4	56,11	01/06/2012
18	Poggio Picenze	1.136,00	875	11,62	01/01/2013
19	Prata D'Ansidonia	499,00	945	19,66	01/01/2013
20	Rocca di Mezzo	1.530,00	14.122	87,14	01/01/2013
21	Rocca di Cambio	504	4.958	27,62	01/01/2018
22	San Benedetto in Perillis	116,00	262	19,01	01/01/2013
23	San Demetrio ne' Vestini	1.852,00	112	16,33	01/12/1999
24	San Pio delle Camere	688,00	826	17,27	01/01/2013
25	Sant'Eusanio Forconese	403,00	690	7,97	01/01/1998
26	Santo Stefano di Sessanio	117,00	211	33,29	01/01/2013
27	Scoppito	3.692,00	1.986	53,04	01/01/2013
28	Tione degli Abruzzi	380,00	727	40,24	01/01/2013
29	Tornimparte	3.186,00	151	65,87	01/01/2013
30	Villa Sant'Angelo	425,00	715	5,26	01/01/1998
31	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	124	458	27,67	01/01/2014
	TOTALE	100.880,00	66.170,00	1.555,83	

Come si evince con facilità dalle cifre, l'ATO n. 1 Aquilano presenta una densità abitativa molto ridotta (quint'ultima a livello nazionale) che causa notevoli diseconomie di scala con percentuali di perdite sulle reti molto alte nonostante perdite lineari molto ridotte.

Capita sovente che per alimentare una frazione di un comune di meno di 100 abitanti, sia necessario (in mancanza di pozzi) realizzare condutture di adduzione lunghe molti chilometri che inevitabilmente perderanno in percentuale molta acqua benché linearmente collocabili anche in classe A.

1.2 Caratteristiche del territorio

L'EGATO n. 1 comprende complessivamente un territorio di 1.555,83 kmq in 31 Comuni tutti situati in Provincia di L'Aquila per una popolazione di 100.880 residenti (ISTAT



2012) e fluttuante di 66.170 abitanti, con una estensione delle reti di 1.467 km per le reti di distribuzione, 854 per le reti di adduzione e 990 km per le reti interne di fognatura.

Il 90% del territorio dell'EGATO 1 ricade all'interno del Bacino idrografico "ATERNO". Il restante 10% ricade nel Bacino Idrografico Pescara).

Il reticolo idrografico dell'ambito è costituito da numerosi corsi d'acqua con lunghezze e portate assai diverse; si va da piccoli ruscelli con acque permanenti, alimentati da modesti bacini, fino a fiumi di grandi dimensioni, con portate medie annue superiori a 20 m³/s e relativi bacini sottesi con superfici di alcune centinaia di kmq.

Il fiume Aterno raccoglie tutte le acque scorrenti nell'ambito, fino ad assumere le caratteristiche di un grande fiume di pianura, con portata media annua, alla foce, pari a quasi 57 m³/s.

Il sistema dei prelievi risulta differenziato in base sia al tipo di acque captate (superficiali o sotterranee), sia al loro utilizzo (idropotabile, idroelettrico, irriguo, industriale). In particolare, l'acqua prelevata ad uso idropotabile è mediamente per il 90% acqua di sorgente (percentuale che si sposta al 100% nelle zone periferiche montane), per il 10% acqua prelevata da pozzi.

Si riporta di seguito l'elenco delle sorgenti e dei pozzi con relativa localizzazione.

Codice di identificazione	Denominazione fonte approv.	Tipologia corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Tipologia dell'opera di captazione o derivazione	quota altimetrica dell'opera	Comune
SL005	POZZI ACQUA ORIA	1	POZZI ACQUA ORIA	1	678	L'Aquila
SL090	POZZO ARINGO	1	POZZO ARINGO	1	990	Montereale
SL095	POZZO COLLECALVO	1	POZZO COLLECALVO	1	830	Cagnano A.
SL105	POZZO COLLICELLO	1	POZZO COLLICELLO	1	900	Cagnano A.
SL100	POZZO CROCE DI MONTEREALE	1	POZZO CROCE DI MONTEREALE	1	1130	Montereale
SL085	POZZO DI VEIO	1	POZZO DI VEIO	1	1178	Montereale
SL055	POZZO SAN NICOLA	1	POZZO SAN NICOLA	1	860	Tornimparte
SL060	POZZO VILLAGRANDE	1	POZZO VILLAGRANDE	1	890	Tornimparte
SO100	SORGENTE STERPARO	2	SORGENTE STERPARO	2	1323	Rocca di Cambio
SO170	SORGENTE TERRA RATINO	2	SORGENTE TERRA RATINO	2	non disp.	Lucoli
SO045	SORGENTE ACQUA DEL PRATO	2	SORGENTE ACQUA DEL PRATO	2	2010	L'Aquila
SO040	SORGENTE ACQUAFREDDA	2	SORGENTE ACQUAFREDDA	2	1050	L'Aquila
SO080	SORGENTE ACQUATINA	2	SORGENTE ACQUATINA	2	849	San Demetrio ne Vestini
SO120	SORGENTE CAPORITORTO 1	2	SORGENTE CAPORITORTO 1	2	1516	Rocca di Cambio
SO125	SORGENTE CAPORITORTO 2	2	SORGENTE CAPORITORTO 2	2	1440	Rocca di Cambio
SO095	SORGENTE CASTAGNA	2	SORGENTE CASTAGNA	2	1460	Rocca di Mezzo
SO005	SORGENTE CHIARINO ALTA	2	SORGENTE CHIARINO ALTA	2	1312	L'Aquila
SO060	SORGENTE DI FILETTO	2	SORGENTE DI FILETTO	2	958	L'Aquila
SO035	SORGENTE DI SAN GIULIANO	2	SORGENTE DI SAN GIULIANO	2	740	L'Aquila



Codice di identificazione	Denominazione fonte approv.	Tipologia corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Tipologia dell'opera di captazione o derivazione	quota altimetrica dell'opera	Comune
SO175	SORGENTE FONTA FIASCHETTI	2	SORGENTE FONTA FIASCHETTI	2	non disp.	Lucoli
SO050	SORGENTE FONTE BERNARDO	2	SORGENTE FONTE BERNARDO	2	1280	L'Aquila
SO160	SORGENTE FONTE BREGNA	2	SORGENTE FONTE BREGNA	2	non disp.	Ocre
SO130	SORGENTE FONTE MAOLA	2	SORGENTE FONTE MAOLA	2	non disp.	Ocre
SO135	SORGENTE CAPORICO	2	SORGENTE CAPORICO	2	non disp.	Ocre
SO180	SORGENTE FONTIZIO Casamaina	2	SORGENTE FONTIZIO Casamaina	2	1550	Lucoli
SO025	SORGENTE FORMALISCIA	2	SORGENTE FORMALISCIA	2	1000	L'Aquila
SO055	SORGENTE GRAN SASSO	2	SORGENTE GRAN SASSO	2	970	L'Aquila
SO090	SORGENTE INNAMORATI	2	SORGENTE INNAMORATI	2	1380	Rocca di Mezzo
SO085	SORGENTE JUNGERA	2	SORGENTE JUNGERA	2	1466	Rocca di Mezzo
SO065	SORGENTE PESCOMAGGIORE	2	SORGENTE PESCOMAGGIORE	2	1012	L'Aquila
SO030	SORGENTE PILE	2	SORGENTE PILE	2	615	L'Aquila
SO105	SORGENTE RIMIRELLA	2	SORGENTE RIMIRELLA	2	1460	Rocca di Mezzo
SO110	SORGENTE RIMIRELLA 2	2	SORGENTE RIMIRELLA 2	2	1470	Rocca di Mezzo
SO070	SORGENTE S.MARTINO	2	SORGENTE S.MARTINO	2	1180	Rocca di Mezzo
SO115	SORGENTE TRIO	2	SORGENTE TRIO	2	1490	Rocca di Mezzo
SO075	SORGENTE VEDICE	2	SORGENTE VEDICE	2	1102	Barisciano

1.3 Quadro Normativo Regionale di riferimento

Il Servizio idrico integrato, in Abruzzo, è regolato dalla L.R. n. 9/2011.

Gli Enti d'Ambito, precedentemente costituiti con L.R. n. 2/1997, sono in fase di commissariamento e svolgono ancora compiti di regolamentazione del servizio nell'attesa di confluire dette funzioni all'Autorità Unica Regionale, ERSI, così come previsto dalla L.R. n. 9/2011, oggi in fase di costituzione viste le nomine del Presidente, dei membri del C.d.A. e del Direttore Generale.

Con delibera n. 12 del 23.12.2013 il Commissario Straordinario l'ATO n. 1 Aquilano ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato alla Gran Sasso Acqua S.p.A. in modalità "in house providing", per la durata di 18 anni al 31.12.2031.

Con Deliberazione del Commissario Unico Straordinario n. 8 del 9 agosto 2016 è stato approvato il PEF e sono stati validati i dati per il calcolo dell'indice teta e la definizione del VRG ex Delibera AEEGSI 664/2015 con all'interno il Pdl 2016-2019.

Ad oggi ARERA non ha ancora provveduto all'approvazione definitiva delle tariffe per il periodo 2016-2017.

2 PREREQUISITI

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

In relazione alla misura dei volumi di processo gli stessi sono misurati per il 90% dei casi in considerazione del fatto che le derivazioni maggiori sono dotate di misuratore di portata che è invece assente solo nelle piccole sorgenti locali.

Per quanto riguarda i volumi di utenza gli stessi sono misurati al 100% in considerazione del fatto che tutte le utenze idriche sono dotate di misuratore unitamente a circa il 70% delle fontane pubbliche. Nel prospetto sono indicati i metri cubi effettivamente consumati dagli utenti e non quelli fatturati che comprendono le stime di consumo per le utenze non lette.

Il consumo della rimanente parte di fontane pubbliche non dotate di misuratore idrico, che è stimato in almeno 5 milioni di metri cubi, è stato riportato nella casella Wout solo per 866.667 metri cubi in modo da rendere misurato al 90% il parametro.

Così facendo, le perdite di rete risultano naturalmente aumentate rispetto al reale.

La società si propone di installare i misuratori anche nelle fontane pubbliche per le quali non provvede a fatturare corrispettivi in modo da far emergere le reali perdite di rete.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 della delibera AEEGSI 917/2017 la Gran Sasso acqua S.p.A. comunica quanto segue:

- Di essersi dotata delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- Di aver applicato le richiamate procedure;
- Di aver ottemperato alle disposizioni regionali emanate in materia;
- Di aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, si dichiara che nel territorio gestito dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. **NON** sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

I dati sono generalmente disponibili anche se non in forma strutturata. Per ovviare a questo deficit la società, con Determina del Presidente n. 34 del 29 maggio 2018, ha deciso *“Di creare una struttura stabile di progetto dedicata all’adempimento di quanto disposto dalla delibera AEEGSI 917/2017 rubricata “regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”*.

Di stabilire che detta struttura, denominata “Ufficio regolazione qualità tecnica Servizio Idrico Integrato (acronimo Ufficio R.Q.T.I.)” sarà coordinata da

La struttura di cui alla presente determina avrà una organizzazione cosiddetta a matrice con doppia dipendenza funzionale dei suoi componenti sia dal responsabile dell’ufficio originario di appartenenza che dal responsabile dell’Ufficio R.Q.T.I. In caso di disaccordo sui tempi di utilizzo del personale sopra indicato (che in ogni modo si può parametrare in un valore pari ad almeno il 20% del tempo totale dedicato all’azienda) il dissidio sarà risolto dal Direttore Tecnico.

Rimane inteso che tutti i responsabili degli altri servizi aziendali, benché non facenti capo direttamente all’Ufficio R.Q.T.I. così come sopra descritto, saranno tenuti a fornire a quest’ultimo i dati in loro possesso relativi alla qualità tecnica e/o ad organizzarsi per il loro reperimento (con l’ausilio e la consulenza Ufficio RQTI medesimo ove necessaria).”

3 STANDARD SPECIFICI DI QUALITÀ TECNICA

S1 Durata massima della singola sospensione programmata

Il gestore ha sempre rispettato, sia nel 2016 che nel 2017 il termine delle 24 ore per le sospensioni programmate.

S2 Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile

Il gestore è stato costretto solo in un caso nel corso del 2017 ad attivare il servizio sostitutivo di emergenza nella frazione di Terranera nel comune di Rocca di Mezzo a causa di una bolla d’aria di difficile individuazione creatasi all’interno delle reti di



distribuzione in un periodo di massima affluenza della popolazione nel comune che, come si potrà rilevare dai dati relativi alla popolazione forniti nelle tabelle inserite nel primo capitolo passa da una popolazione di poco più di 1.500 abitanti ad oltre 14.000 durante l'estate e nel periodo invernale in cui rimangono aperti gli impianti di sci.

S3 Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura

Il gestore pubblica con ampio anticipo sui giornali cartacei ed online e sul proprio sito internet istituzionale (ed in ogni caso nel rispetto del parametro qui in esame) ogni interruzione programmata del servizio.

La società provvede anche alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale le sospensioni del servizio che superino nelle previsioni i 60 minuti.

Si comunica infine che gli obblighi riconducibili agli standard specifici non erano inseriti nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore precedentemente alla deliberazione 917/2017/R/IDR e si fornisce ampia attestazione della attuale presenza nella Carta dei servizi, degli standard specifici e della previsione dei relativi indennizzi automatici, ai sensi del comma 9.1 della deliberazione 917/2017/R/IDR.

4 STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA

4.1 M1 – perdite idriche

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di installare un sistema di telecontrollo nel comune di Rocca di Mezzo.
APP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle opere di presa	Come esplicitato sopra le opere di presa maggiori sono dotate di misuratori che cominciano però a denunciare i segni della vetustà. La società ha previsto investimenti per il loro riefficientamento.
APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione.	La società sta terminando un investimento in misuratori di portata finanziato con risorse pubbliche al 90% ed ha in animo di finanziare con tariffa ulteriori investimenti per lo stesso valore di quelli terminati al fine di avere un migliore quadro di conoscenza dei distretti delle reti di distribuzione.
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	La società sta attuando una notevole mole di investimenti dedicata alla manutenzione straordinaria ed al rifacimento delle reti idriche di distribuzione danneggiate dal sisma del 2009 e del 2016 attraverso contributi in c/capitale. Sta inoltre mettendo in atto un proprio programma finanziato da tariffa di manutenzione straordinaria ed ottimizzazione delle reti di adduzione in tutto l'ATO n. 1 Aquilano
DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	La vita media dei misuratori è alta si è pertanto programmata una più veloce sostituzione dei misuratori nei limiti delle disponibilità finanziarie aziendali e della capacità di seguire la mole di procedure rese necessarie dagli investimenti di ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dal sisma.



Descrizione	Anno	M1a	M1b	M1
Valore Indicatore	Anno 2016	16,54	66,9%	
Valore indicatore	Anno 2017	15,96	65,8%	
Classe	Anno 2018			E
Classe	Anno 2019			E
Obiettivo minimo	Anno 2018			-6% M1a
Obiettivo minimo	Anno 2019			-6% M1a

Non è stata prevista l'adozione di eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI.

Non si prevede una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Anno 2016

Gli investimenti dedicati allo standard generale M1 sono stati pari per il 2016 ad **Euro 4.684.839,98** di cui **Euro 4.339.721,56** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 459.479,22**.

Nel corso del 2016, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha ricevuto finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 77.332,08**.

La parte del leone è rappresentata dagli interventi di ricostruzione delle reti danneggiate dal sisma del 2009 (Euro 4.432.451,63) ed al loro interno il I stralcio del progetto di rifacimento delle reti idriche del centro storico di L'Aquila per **Euro 3.778.908,71**.

Detto progetto, ai sensi della perizia di variante da ultimo approvata, avrà termine al 30 giugno del 2019 per un valore totale di **Euro 15.949.371,31** per le sole reti idriche (altrettanto sarà per le reti fognarie).

Il progetto prevede la realizzazione di uno smart tunnel della lunghezza di 14 Km della larghezza di un metro e mezzo e dell'altezza di due metri all'interno del quale saranno alloggiati tutti i sottoservizi della città (Acqua, Fogna, Telefono, Energia Elettrica, Fibra ecc.). Saranno inoltre realizzati ulteriori tre chilometri di polifore e di reti idriche tradizionali.

La realizzazione del progetto è stata molto travagliata a causa inizialmente di ricorsi alla Giustizia Amministrativa (tutti vinti dalla Gran Sasso Acqua S.p.A.) e successivamente per il massiccio intervento della Soprintendenza Archeologica che ha fermato continuamente i lavori in occasione del ritrovamento di reperti (la città è di origine medievale fondata da Corrado IV ai tempi del grande Federico II cui la città ha dedicato

il corso principale). Ulteriori ritardi sono stati causati dall'interferenza dell'opera con la ricostruzione degli edifici pubblici e privati danneggiati dal sisma. Il cronoprogramma ne è risultato stravolto e dagli iniziali 18 mesi previsti l'opera sarà conclusa in 42 mesi.

Detti ritardi hanno portato con se il posticipo dell'inizio della realizzazione del II stralcio del progetto (del valore di **Euro 16.847.780,04** solo per le reti idriche di distribuzione, altrettanto per le fognature) con correlativo incolpevole mancato rispetto degli obiettivi di investimento dichiarati nel precedente piano degli investimenti.

Anno 2017

Gli investimenti dedicati allo standard generale M1 sono stati pari per il 2017 ad **Euro 5.214.999,28** di cui **Euro 4.695.118,76** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 1.145.606,12**.

Nel corso del 2017, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha ricevuto finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 487.539,59**.

Anche in questo esercizio la parte del protagonista è recitata dal I stralcio del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila che nel corso del 2017 ha visto la realizzazione di lavori per le reti idriche di distribuzione (da terminare a giugno 2019) di **Euro 4.232.242,08**.

Valgono in questo caso tutti i commenti relativi al ritardo nella realizzazione degli investimenti rispetto a quanto programmato nel Piano degli investimenti 2016-2019 di cui al precedente ciclo tariffario 2016-2017.

Apprezzabile l'investimento per la manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione e per la riparazione delle perdite che ammonta ad **Euro 400.304,36**, tutti entrati in funzione e finanziati con disponibilità provenienti dalla tariffa.

Anno 2018

Gli investimenti dedicati allo standard generale M1 sono previsti per il 2018 pari ad **Euro 4.077.991,09** di cui **Euro 2.629.856,55** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede entreranno in funzione investimenti per **Euro 1.900.879,96**.

Nel corso del 2018, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. prevede di ricevere finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 3.241.547,18**
Le previsioni per il 2018 ricalcano il consuntivo per il 2017.

La parte principale è di nuovo rappresentata dalla continuazione della realizzazione del I stralcio della ricostruzione delle reti idriche di distribuzione del centro di L'Aquila (che terminerà al 30 giugno 2019) per **Euro 2.624.601,92**.

Apprezzabile di nuovo l'investimento in manutenzioni straordinarie delle reti di distribuzione dell'ATO n. 1 Aquilano che ammonta ad un milione e trecentomila Euro da terminare nell'esercizio con finanziamento a carico della tariffa.

Anno 2019

Gli investimenti dedicati allo standard generale M1 sono previsti per il 2019 pari ad **Euro 13.517.608,54** di cui **Euro 8.423.890,02** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede entreranno in funzione investimenti per **Euro 17.813.576,49**.

Nel corso del 2019, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. prevede di ricevere finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 10.398.403,32**

Gli accadimenti principali di questo esercizio sono rappresentati:

- Dall'entrata in funzione del I stralcio del progetto di rifacimento delle reti idriche di distribuzione del centro storico di L'Aquila per un valore totale di **Euro 15.949.371,31** di cui **Euro 3.229.371,31** realizzati nel corso del 2019.
- Dall'inizio della realizzazione del II stralcio del progetto di rifacimento dei sottoservizi della città di L'Aquila che, a causa di sopravvenute novelle legislative relative al codice degli appalti (all'epoca Dlgs 163/2006), è stato suddiviso in cinque lotti funzionali per permettere la partecipazione alle gare di appalto delle Piccole e Medie Industrie (PMI). Il valore totale dell'investimenti per il settore idrico per tutti e cinque i lotti è pari ad **Euro 16.847.780,04** di cui **Euro 8.423.890,02** da realizzare nel 2019.

Come già accennato in precedenza, il ritardo del cronoprogramma del I stralcio dei lavori di ricostruzione del centro storico ha causato il posticipo dell'inizio del II stralcio che nel precedente P.d.I. avrebbe dovuto iniziare nel corso del 2016. Di qui il minor livello degli investimenti realizzati e del minor valore dell'intero programma 2016-2019 in considerazione del fatto che una parte degli investimenti che avrebbe dovuto terminare in questo periodo (addirittura nel periodo 2016-2017) sarà terminata successivamente al 2019.

4.2 M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

4.2.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi



Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità distrettualizzare la rete idrica per un suo maggiore controllo. In questo caso gli investimenti sono programmati per periodi successivi al 2019.
APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	La criticità si rileva nel comune di Rocca di Mezzo (località turistica stagionale) a causa sia della variazione del flusso di acqua acquistata all'ingrosso proveniente dal ATO n. 2 Marsicano che del repentino aumento nel periodo estivo ed invernale (impianti di Sci) della popolazione del comune che passa da poco più di 1.500 abitanti ad oltre 14.000.
APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	La criticità si era manifestata nella frazione di Goriano Valli del comune di Tione degli Abruzzi a causa della intermittenza del flusso di acqua all'ingrosso proveniente dall'ATO 2 Marsicano. Essa è stata risolta nel corso del 2016 attraverso la realizzazione di una condotta di interconnessione che ha permesso di derivare l'acqua dalla sorgente del Gran Sasso ricadente all'interno dell'ATO 1 Aquilano e gestita dalla Gran Sasso Acqua S.p.A.

Descrizione	Anno	M2
Valore Indicatore	Anno 2016	5,97
Valore indicatore	Anno 2017	6
Classe	Anno 2018	A
Classe	Anno 2019	A
Obiettivo minimo	Anno 2018	A
Obiettivo minimo	Anno 2018	A

Anno 2016

Gli investimenti dedicati allo standard generale M2 sono stati pari per il 2016 ad **Euro 289.303,00** di cui **Euro Zero** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 289.303,00**.

L'investimento è stato interamente realizzato con disponibilità provenienti dalla tariffa.

Anno 2017

Gli investimenti dedicati allo standard generale M2 sono stati pari per il 2017 ad **Euro 39.603,67** di cui **Euro Zero** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 39.603,67**.

Anno 2018

In questo anno era prevista la realizzazione di una serie di investimenti per la soluzione della criticità segnalata già in tabella relativa al comune di Rocca di Mezzo (altamente turistico di tipo stagionale) che è alimentato da risorsa idrica proveniente dall'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Marsicano che non è sempre stabile e sufficiente.

Il comune presenta inoltre una forte incidenza di popolazione fluttuante che passa da poco più di 1.500 abitanti nel periodo di bassa stagione a più di 14.000 in alta stagione (Agosto e gennaio Febbraio) con correlativi problemi di adeguamento al picco delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Il progetto di soluzione delle criticità era legato alla stipula di una convenzione con il comune che è stata negoziata nei dettagli con il Sindaco che è poco dopo decaduto a seguito di un riconteggio delle schede elettorali. Nelle more dell'insediamento del Commissario Prefettizio e della sua doverosa valutazione della convenzione, successivamente effettuata con esito positivo, gli investimenti sono stati spostati al 2019.

Anno 2019

Si procederà alla realizzazione dell'investimento di cui sopra dell'importo di **Euro 234.478,76** che entreranno in esercizio nel corso dell'anno oltre alla realizzazione di un acquedotto a servizio del comune di Villa Santa Lucia dell'importo di Euro 500.000,00 il tutto per un totale di **Euro 734.478,76**.

Il progetto si gioverà di un finanziamento in c/impianti del comune di Rocca di Mezzo di **Euro 165.002,70**.

Il progetto si compone di:

- Realizzazione di pozzi;
- Raddoppio adduttrice a beneficio della Frazione di Terranera;
- Rifacimento acquedotto piani di Pezza;
- Ricerca e riparazione perdite idriche in vari punti del comune di Rocca di Mezzo;

Come si vede dalle cifre, gli investimenti non sono corposi è però altrettanto vero che la Gran Sasso Acqua S.p.A. non ha problemi di interruzione del servizio se non per i due casi citati, di cui uno è stato già risolto.

L'Ambito Territoriale n. 1 Aquilano gode di abbondanza di risorsa idrica che permette il raggiungimento di un valore di M2 di Classe A.

La gestione, come ricordato sopra, è in ogni caso penalizzata dalla scarsa densità della popolazione fatto che costringe l'azienda alla gestione di reti molto estese per alimentare una popolazione molto ridotta.

Ne derivano perdite lineari in classe B e perdite percentuali in classe E.

4.3 M3 – QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

4.3.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi



Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	La criticità si rileva solo nei comuni di Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio a causa di intorbidimenti di una sorgente ed alla necessità di installare un torbidimetro nel serbatoio a servizio della Frazione di Terranera del comune di Rocca di Mezzo.
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	La criticità si è presentata nel 2016 e 2017 ed è stata fronteggiata attraverso il rifacimento e l'estendimento di reti di distribuzione vetuste che avrebbero potuto causare inquinamenti della risorsa idrica.

Descrizione	Anno	M3a	M3b	M3c	M3
Valore Indicatore	Anno 2016	0,058%	8,63%	0,80%	-----
Valore indicatore	Anno 2017				
Classe	Anno 2018				E
Classe	Anno 2019				E
Obiettivo minimo	Anno 2018				D in due anni
Obiettivo Minimo	Anno 2019				D in due anni

Non si rilevano grandi criticità di questo tipo se non nel comune di Rocca di Mezzo sopra citato.

Il rifacimento ed estendimento delle reti di distribuzione effettuati nel 2016 e 2017 hanno permesso di fronteggiare le maggiori criticità.

Anno 2016

Gli investimenti dedicati allo standard generale M3 sono stati pari per il 2016 ad **Euro 87.360,21** di cui **Euro Zero** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 89.232,21**.

Tutti gli investimenti di cui sopra sono stati realizzati con risorse provenienti dalla tariffa senza beneficio di contributi pubblici e/o privati in c/impianti.

Gli interventi realizzati sono una serie di estendimenti e rifacimenti delle reti di distribuzione in zone in cui le stesse erano ammalorate ed avrebbero potuto causare l'inquinamento della risorsa idrica distribuita ai cittadini.

Anno 2017

Gli investimenti dedicati allo standard generale M3 sono stati pari per il 2017 ad **Euro 88.897,95** di cui **Euro Zero** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 85.647,95**.

Tutti gli investimenti di cui sopra sono stati realizzati con risorse provenienti dalla tariffa senza beneficio di contributi pubblici e/o privati in c/impianti.



Come per il 2016 gli interventi realizzati sono una serie di estendimenti e rifacimenti delle reti di distribuzione in zone in cui le stesse erano ammalorate ed avrebbero potuto causare l'inquinamento della risorsa idrica distribuita ai cittadini.

Anno 2018

Per il 2018 è previsto l'investimento di **Euro 110.000,00** per estendimento e rifacimento di reti idriche di distribuzione di cui Euro 113.250,00 si prevede entreranno in funzione.

Anno 2019

Gli investimenti dedicati allo standard generale M3 sono previsti per il 2019 pari ad **Euro 139.650,00** di cui **Euro Zero** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede entreranno in funzione investimenti per **Euro 139.650,00**.

Per la realizzazione degli investimenti di cui sopra si prevede che la Gran Sasso Acqua S.p.A. beneficerà di un contributo in c/impianti del comune di Rocca di Mezzo pari ad **Euro 20.864,71**

Come già riportato nella tabella delle criticità, verranno effettuati interventi per fronteggiare l'intorbidamento della risorsa idrica della sorgente Brecciara nel comune di Rocca di Cambio a servizio del comune di Rocca di Mezzo e di Rocca di Cambio e l'installazione di un torbidimetro nel serbatoio di Terranera (frazione di Rocca di Mezzo).

4.4 M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

4.4.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Le fognature hanno subito notevoli danni dal terremoto del 2009 ed al loro rifacimento è stata dedicata una grande parte degli investimenti programmati per il futuro e realizzati nel recente passato.
FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie	In considerazione del fatto che la Gran Sasso Acqua S.p.A. gestisce prevalentemente fognature miste, il cambio dell'intensità delle precipitazioni con frequenti fenomeni di bombe di acqua ha reso in alcuni casi non più adeguate le dimensioni delle condotte fognarie.

Descrizione	Anno	M4a	M4b	M4c	M4
Valore Indicatore	Anno 2016	16,02	0,553191489	100%	
Valore indicatore	Anno 2017	14,592	0,553191489	100%	
Classe	Anno 2018				E
Classe	Anno 2019				E
Obiettivo minimo	Anno 2018				- 10% di M4a
Obiettivo minimo	Anno 2019				- 10% di M4a

In relazione a questo parametro si esprimono forti perplessità in relazione alla definizione di allagamenti. Nel calcolo del parametro il gestore ha indicato anche fuoriuscite minime di liquami dalla fognatura.

Ne è derivato un indice stratosfericamente negativo che fa temere che non tutti gli allagamenti conteggiati sono eleggibili per il parametro di cui sopra che altrimenti sarebbe assolutamente irraggiungibile.

Naturalmente hanno inciso in senso negativo i notevoli danni causati dal sisma del 2009 che il gestore sta fronteggiando con una grande mole di investimenti.

Anno 2016

Gli investimenti dedicati allo standard generale M4 sono stati pari per il 2016 ad **Euro 5.279.858,62** di cui **Euro 4.564.958,07** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 886.441,74**.

Nel corso del 2016, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha ricevuto finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 115.998,12**.

Per questa categoria di investimenti vale quanto già dichiarato in relazione allo standard generale M1.

La parte del leone è infatti rappresentata dagli interventi di ricostruzione delle reti fognarie danneggiate dal sisma del 2009 (Euro 4.206.250,60) ed al loro interno il I stralcio del progetto di rifacimento delle reti idriche del centro storico di L'Aquila per **Euro 3.778.908,71**.

Detto progetto, ai sensi della perizia di variante da ultimo approvata, avrà termine al 30 giugno del 2019 per un valore totale di **Euro 15.949.371,31** per le sole reti fognarie (altrettanto sarà per le reti idriche come già riportato sopra).

Il progetto prevede la realizzazione di uno smart tunnel della lunghezza di 14 Km della larghezza di un metro e mezzo e dell'altezza di due metri all'interno del quale saranno alloggiati tutti i sottoservizi della città (Acqua Fogna, Telefono, Energia Elettrica, Fibra ecc.). Saranno inoltre realizzati ulteriori tre chilometri di polifore e di reti idriche tradizionali.

La realizzazione del progetto è stata molto travagliata a causa inizialmente di ricorsi alla Giustizia Amministrativa (tutti vinti dalla Gran Sasso Acqua S.p.A.) e successivamente per il massiccio intervento della Soprintendenza Archeologica che ha fermato continuamente i lavori in occasione del ritrovamento di reperti (la città è di origine medievale fondata da Corrado IV ai tempi del grande Federico II cui la città ha dedicato



il corso principale). Ulteriori ritardi sono stati causati dall'interferenza dell'opera con la ricostruzione degli edifici pubblici e privati danneggiati dal sisma. Il cronoprogramma ne è risultato stravolto e dagli iniziali 18 mesi previsti l'opera sarà conclusa in 42 mesi.

Detti ritardi hanno portato con se il posticipo dell'inizio della realizzazione del II stralcio del progetto (del valore di **Euro 16.847.780,04** per la sola fognatura) con correlativo mancato rispetto degli obiettivi di investimento dichiarati nel precedente piano degli investimenti.

Anno 2017

Gli investimenti dedicati allo standard generale M4 sono stati pari per il 2017 ad **Euro 5.978.939,72** di cui **Euro 5.433.987,10** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 973.374,91**.

Nel corso del 2017, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha ricevuto finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 290.021,72**.

Anche in questo esercizio la parte del protagonista è recitata dal I stralcio del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila che nel corso del 2017 ha visto la realizzazione di lavori per le reti fognarie (da terminare a giugno 2019) di **Euro 4.232.242,08**.

Valgono in questo caso tutti i commenti relativi al ritardo nella realizzazione degli investimenti rispetto a quanto programmato nel Piano degli investimenti 2016-2019 di cui al precedente ciclo tariffario 2016-2017.

Apprezzabile l'investimento per la manutenzione straordinaria delle reti fognarie e per la ricerca delle acque parassitarie che ammonta ad **Euro 946.285,70**, tutti entrati in funzione e tutti realizzati con disponibilità provenienti dalla tariffa.

Anno 2018

Gli investimenti dedicati allo standard generale M4 sono previsti per il 2018 pari ad **Euro 4.730.130,19** di cui **Euro 2.629.856,55** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede entreranno in funzione investimenti per **Euro 3.637.277,36**.

Nel corso del 2018, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. prevede di ricevere finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 3.826.247,21**

Le previsioni per il 2018 ricalcano il consuntivo per il 2017.

La parte principale è di nuovo rappresentata dalla continuazione della realizzazione del I stralcio della ricostruzione delle reti di fognatura del centro di L'Aquila (che terminerà al 30 giugno 2019) per **Euro 2.624.601,92**.

Apprezzabile di nuovo l'investimento in manutenzioni straordinarie delle reti fognarie dell'ATO n. 1 Aquilano che ammonta ad **un milione di Euro** da terminare nell'esercizio oltre **Euro 200.000,00** per la ricerca di acque parassitarie.

Anno 2019

Gli investimenti dedicati allo standard generale M4 sono previsti per il 2019 pari ad **Euro 13.703.403,36** di cui **Euro 9.423.890,02** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede entreranno in funzione investimenti per **Euro 16.999371,31**.

Nel corso del 2019, per questa categoria di investimenti, la Gran Sasso Acqua S.p.A. prevede di ricevere finanziamenti pubblici in c/impianti per **Euro 12.098.444,29**.

Gli accadimenti principali di questo esercizio sono rappresentati:

- Dall'entrata in funzione del I stralcio del progetto di rifacimento delle reti di fognatura del centro storico di L'Aquila per un valore totale di **Euro 15.949.371,31** di cui **Euro 3.229.513,33** realizzati nel corso del 2019.
- Dall'inizio della realizzazione del II stralcio del progetto di rifacimento dei sottoservizi della città di L'Aquila che, a causa di sopravvenute novelle legislative relative al codice degli appalti (all'epoca 163/2006), è stato suddiviso in cinque lotti funzionali per permettere la partecipazione alle gare di appalto delle Piccole e Medie Industrie (PMI). Il valore totale dell'investimenti per il settore fognario per tutti e cinque i lotti è pari ad **Euro 16.847.780,04** di cui **Euro 8.423.890,02** da realizzare nel 2019.

Come già accennato in precedenza, il ritardo del cronoprogramma del I stralcio dei lavori di ricostruzione del centro storico ha causato il posticipo dell'inizio del II stralcio che nel precedente Piano degli investimenti avrebbe dovuto iniziare nel corso del 2016. Di qui il minor livello degli investimenti realizzati rispetto a quelli programmati e del minor valore dell'intero programma 2016-2019 in considerazione del fatto che una parte degli investimenti che avrebbe dovuto terminare in questo periodo sarà terminata successivamente al 2019.

4.5 M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

4.5.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi



Per questo standard generale non si rilevano criticità di alcun genere in quanto tutti i fanghi vengono utilizzati per la produzione di compost.

Non sono stati pertanto previsti investimenti per il 2018 e per il 2019 né sono stati realizzati nei periodi chiusi 2016 e 2017.

Descrizione	Anno	M5
Valore Indicatore	Anno 2016	0
Valore Indicatore	Anno 2017	0
Classe	Anno 2018	A
Classe	Anno 2019	A
Obiettivo minimo	Anno 2018	A
Obiettivo Minimo	Anno 2019	A

4.6 M6 – QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Questa criticità è stata rilevata nella Frazione di Pozza di Preturo nel comune di L'Aquila che è servita da un depuratore con potenzialità depurativa carente e che sarà collettato ad un depuratore di nuova costruzione.
DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	La criticità è stata affrontata attraverso la realizzazione (in corso) di una serie di interventi finanziati dai fondi FAS al 90% della spesa.
DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	La criticità sarà affrontata da una serie di investimenti che dovranno permettere ai depuratori in attuale esercizio di apportare quelle manutenzioni straordinarie necessarie per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico. Saranno inoltre affrontate le necessità della frazione di Rovere nel comune di Rocca di Mezzo e della Frazione di San Nicandro nel comune di Prata D'Ansionia
DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	La criticità si rileva nel comune di Scoppito e nella limitrofa frazione di Sassa nel comune L'Aquila. Le due criticità sono state affrontate attraverso la costruzione di un depuratore nella frazione di Sassa (da iniziare) e nella realizzazione di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito (che terminerà nel 2018).

Descrizione	Anno	M5
Valore Indicatore	Anno 2016	0
Valore Indicatore	Anno 2017	0
Classe	Anno 2018	A
Classe	Anno 2019	A
Obiettivo minimo	Anno 2018	A
Obiettivo minimo	Anno 2019	A

Anno 2016

Gli investimenti dedicati allo standard generale M6 sono stati pari per il 2016 ad **Euro 1.815.069,60** di cui **Euro 1.628.184,06** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 187.285,54**.

Gli investimenti di cui sopra sono stati realizzati interamente con proventi derivanti dalla tariffa.

La parte principale degli investimenti di cui sopra, già realizzati per un valore di **Euro 1.355.871,92**, è rappresentata dai seguenti progetti finanziati dai fondi FAS al 90% con disponibilità finanziarie anticipate dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. in quanto i menzionati contributi in c/impianti di cui beneficiano verranno erogati solo successivamente:

- Realizzazione di un depuratore in località Cermone nel Comune di Pizzoli;
- Ottimizzazione depuratore Sella di Corno nel Comune di Scoppito;
- Depuratori Montereale - Frazioni di Ville di Fano e Civitella;
- Sistemi depurazione nella valle Subequana.

Anno 2017

Gli investimenti dedicati allo standard generale M6 sono stati pari per il 2017 ad **Euro 4.193.879,99** di cui **Euro 3.917.091,70** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio sono entrati in funzione investimenti per **Euro 426.495,46**.

Nel corso del 2017 la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha beneficiato di contributi pubblici dedicati ad investimenti per l'indicatore M6 pari ad **Euro 230.221,36**.

Nel corso del 2017 è proseguita la realizzazione degli investimenti elencati nel 2016 per un importo di **Euro 2.484.381,41** ed è inoltre iniziata la costruzione di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito (che confluirà su un depuratore già progettato e localizzato nella frazione di Sassa del comune di L'Aquila la cui costruzione inizierà nel corso del 2018) al fine di risolvere la carenza di potenzialità depurativa dell'attuale depuratore del comune di Scoppito. L'importo realizzato per questo investimento nel corso del 2017 (da terminare alla fine del 2018) è pari ad **Euro 1.385.576,35**.

Anno 2018

Gli investimenti dedicati allo standard generale M6 sono previsti pari per il 2018 ad **Euro 3.151.681,87** di cui **Euro 650.000,00** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede che entreranno in funzione investimenti per **Euro 7.722.797,73**.

Nel corso del 2018 si prevede che la Gran Sasso Acqua S.p.A. beneficerà di contributi pubblici dedicati ad investimenti per l'indicatore M6 pari ad **Euro 735.538,77**.

Entro la fine del 2018 si prevede parimenti il termine della costruzione del collettore a servizio del comune di Scoppito per l'importo totale di **Euro 2.786.100,37** di cui **Euro 1.236.769,76** realizzati nel corso del 2018.

Si prevede altresì l'inizio della costruzione del depuratore nella frazione di Sassa a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte per l'importo totale di **Euro 4.600.000** di cui **Euro 500.000,00** si prevede verranno realizzati nel corso del 2018.

Per terminare l'elenco di investimenti finanziati dai fondi FAS del 2016 saranno investiti nel 2018 **Euro 964.912,11**.

Anno 2019

Gli investimenti dedicati allo standard generale M6 sono previsti pari per il 2019 ad **Euro 4.631.563,86** di cui **Euro 2.000.000,00** Lavori in Corso (LIC). Nel medesimo esercizio si prevede che entreranno in funzione investimenti per **Euro 2.911.732,65**.

Nel corso del 2018 si prevede che la Gran Sasso Acqua S.p.A. beneficerà di contributi pubblici dedicati ad investimenti per l'indicatore M6 pari ad **Euro 3.953.688,77**.

Gli investimenti maggiori saranno dedicati principalmente:

- alla prosecuzione della realizzazione del depuratore nella frazione di Sassa a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte per l'importo di **Euro 2.000.000,00**;
- al programma di manutenzioni straordinarie dei depuratori per l'importo di **Euro 1.300.000,00**